



Rapporto sulla scolarità in provincia di Bologna 2012

a.s. 2011-2012

Il Rapporto è stato curato da Barbara Giullari e Giulia Rossi

Si ringraziano per la collaborazione e il supporto:

Claudio Magagnoli, Dirigente Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna
Tiziana di Celmo, Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna
William Bacchi, Settore Sistemi di Comunicazione, E-Government della Provincia di Bologna
Stefania Sabella, Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna
Antonella Migliorini, Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna
Bartolomeo Arena, Settore Servizi alla persona e alla comunità della Provincia di Bologna
Paolo Rocca, Servizio Politiche attive del Lavoro e Formazione della Provincia di Bologna
Angela Bianchi, Settore Servizi alla Persona e alla Comunità della Provincia di Bologna
Daniela Bassi, Coordinatore IAL del Servizio Tutorato dell'obbligo formativo dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna
Emilio Porcaro, Dirigente Istituto Comprensivo 10 di Bologna

I componenti del Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio sulla Scolarità della Provincia di Bologna.

Le informazioni presentate sono l'esito di elaborazioni realizzate dall'Osservatorio sulla scolarità provinciale su dati di fonte ARS (Anagrafe Regionale Studenti), aggiornate al 30/06/2012 relative alle Istituzioni Scolastiche primarie, secondarie di I e II grado (statali e paritarie) della provincia di Bologna.

Le informazioni relative al sistema di IeFP/Enti accreditati di Formazione Professionale della provincia di Bologna sono invece di fonte SIFER (Sistema Informativo della Formazione Professionale), aggiornate al 30/09/2011 rispetto agli iscritti e al 30/06/2012 rispetto agli esiti formativi.

Le informazioni relative ai ragazzi in carico presso il Servizio tutorato dell'obbligo formativo dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna sono tratte dal "Report di monitoraggio quadrimestrale Servizio di tutorato a sostegno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione da svolgere presso i i Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna (1-sett.-1 dic. 2001)".

Attività prevista dal contratto "Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulla scolarità provinciale per la realizzazione di prodotti e servizi di supporto alla programmazione integrata delle autonomie locali e funzionali, che compongono il sistema di relazioni territoriali per il miglioramento dell'offerta formativa" Codice CIG 4280007BB2. Soggetto gestore IRS (Istituto per la Ricerca Sociale soc. cooperativa), via Castiglione 4, Bologna.

Indice generale

Introduzione.....	5
1. La partecipazione scolastica e formativa in provincia di Bologna.....	12
2. La scuola e il territorio.....	19
3. I percorsi scolastici e formativi.....	24
4. Il diritto-dovere scolastico e formativo.....	32
L'abbandono scolastico-formativo.....	34
La dispersione scolastico-formativa.....	34

Presentazione

Anche quest'anno sono lieto di presentare il *Rapporto sulla scolarità provinciale 2012* come di consueto messo a punto dall'*Osservatorio sulla scolarità provinciale*; strumento conoscitivo promosso e sostenuto dall'Amministrazione provinciale, con il prezioso contributo dei soggetti corresponsabili della *governance* del sistema scolastico e formativo Enti locali, Scuole, Soggetti della formazione professionale, Università, Amministrazione scolastica, chiamati a cooperare nella consapevolezza condivisa dell'importanza e della cura necessarie per realizzare processi di costruzione della conoscenza della realtà nella quale viviamo e rispetto alla quale siamo chiamati a fare scelte e ad assumere decisioni in un'ottica di integrazione tra politiche settoriali.

L'*Osservatorio sulla scolarità* rappresenta oggi il punto di coordinamento di complesse attività di raccolta ed elaborazione di dati sulle principali caratteristiche e le trasformazioni del sistema di istruzione e formazione della provincia di Bologna a supporto della programmazione di un'offerta formativa finalizzata alla realizzazione di solidi processi di apprendimento ed al raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti, al difficile compito di contrastare la dispersione scolastica, alla qualificazione dei contesti scolastici e più in generale alla promozione del benessere e dei contesti di vita in cui fare crescere i nostri giovani.

Giuseppe De Biasi

Assessore Istruzione, Formazione, Lavoro
Coordinamento interno tavolo settoriale anti-crisi
della Provincia di Bologna

Introduzione

Il perdurare della gravità della crisi economica globale induce a porsi interrogativi non solo sulle misure più urgenti per tentare di superarla; rappresenta anche l'occasione per riflettere su alcuni necessari “cambiamenti di rotta”, al fine di individuare nuovi equilibri tra economia e società. In tal senso la riflessione sul ruolo dell'istruzione e dell'educazione è centrale sia rispetto al rapporto con problematiche quali lo sviluppo economico e l'occupazione; sia in rapporto ai modelli di *welfare* e di integrazione sociale. Rispetto a quest'ultimo aspetto è rilevante riflettere sulle capacità redistributive delle politiche di *welfare*, con specifica attenzione al ruolo delle politiche in campo socio-educativo. Anche nel nostro paese sono da tempo in atto spinte ad introdurre cambiamenti e trasformazioni nel sistema di istruzione e formazione a seguito di pressioni di diversa natura: vincoli di bilancio che impediscono incrementi di spesa e rendono necessarie e sempre più urgenti misure di contenimento, verso il ridimensionamento dei grandi sistemi universalistici; la compresenza di fenomeni di *over/under education*, con i relativi effetti negativi sulla competitività del sistema produttivo e sugli esiti occupazionali della forza lavoro; il perdurare di uno stretto nesso tra diseguaglianze sociali e diseguaglianze educative; la diffusione nel dibattito pubblico di inaccettabili riduzionismi in senso economicistico del ruolo dell'istruzione e dell'educazione a favore del primato dell'efficienza rispetto all'efficacia nei criteri di valutazione del sistema dell'istruzione e della formazione, per non citare che i temi più rilevanti¹. La compresenza di tale pluralità di pressioni presenta il rischio che i *decision makers* siano posti di fronte a scelte tra valori e principi tra loro incommensurabili riconducibili a binomi quali efficienza *vs.* efficacia, uguaglianza *vs.* equità, merito *vs.* tutela, etc.. Per uscire da tale impasse, sul processo di *policy making* tendono sovente a prendere il sopravvento tendenze alla rimozione, più che alla gestione di tali dilemmi, attraverso il ricorso a “retoriche della razionalità”, volte a giustificare in modo a-prioristico decisioni basate su cornici cognitive pregresse e concezioni stereotipate dei fenomeni², non ultimo influenzate da assetti relazionali statici, tra attori posti su differenziati livelli di potere e responsabilità. In tale scenario si affievolisce la capacità di confronto e di valorizzazione delle informazioni disponibili per effettuare la lettura dei bisogni e la domanda sociale di istruzione.

L'elaborazione del *Rapporto annuale sulla scolarità* rappresenta dunque un, seppur modesto, contributo che risponde prioritariamente alla motivazione di sviluppare nei decisori (ai diversi livelli istituzionali) la capacità di porsi domande non stereotipate sui nessi tra

¹ Cfr. Giullari B. 2010, (a cura di) “Tra conoscenza e lavoro. Scenari e strategie nel rapporto tra formazione e occupazione”, *Sociologia del Lavoro*, 120.

² Cfr. Busso S., Negri. N. (2012), a cura di, “La programmazione sociale a livello locale. Innovazione, tradizione, rituali”, Carocci: Roma.

bisogni e risorse, oltre a stimolare un interesse autentico per la valutazione degli interventi da mettere in campo nella definizione di politiche dell'istruzione e della formazione. Per evitare che la programmazione si trasformi in un vuoto rituale, occorre un forte collegamento tra la fase di trattamento delle informazioni sui fenomeni e quella in cui si mettono a punto le azioni; constatazione ancora più vera in momenti di transizione e di introduzione di elementi di innovazione nel sistema, quale l'attuale.

In tale ottica, rimandando alla lettura puntuale del quadro che emerge nelle pagine del *Rapporto*, ci limiteremo a sottolineare alcuni elementi di specifica rilevanza, al fine di cogliere aspetti strutturali e congiunturali della scolarità provinciale bolognese, riferiti all'anno scolastico 2011-2012.

Rispetto alla dimensione strutturale, ciò che vale la pena sottolineare è la costante estensione della popolazione scolastica provinciale in ogni ordine e grado: fenomeno da attribuirsi principalmente al saldo migratorio positivo. La scuola bolognese è dunque ormai strutturalmente multiculturale, anche se la presenza di alunni appartenenti a famiglie di origini non italiane è diversamente distribuita nelle scuole del territorio, così come efficacemente illustrato nella sezione del *Rapporto* dedicata alle dinamiche territoriali della scolarità. Tale consolidata, seppure differenziata, presenza impatta positivamente, anche se gradualmente, sull'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana in posizione non standard (età anagrafica/classe frequentata) nelle scuole medie (dal 42,6% al 43% dell'a.s. precedente); permane invece inalterata la correlazione negativa tra cittadinanza non italiana e successo formativo nel ciclo secondario di II grado, con specifico riferimento a ciò che accade nel primo biennio superiore: il 36,6% di studenti di questo gruppo non supera infatti il passaggio alla classe seconda. La criticità di questa fase del ciclo scolastico per la totalità della popolazione scolastica è del resto ampiamente documentata dalle informazioni disponibili e dall'ampia letteratura in materia; ciononostante, nel corso dell'a.s.11/12 si registra un lieve miglioramento dei tassi di insuccesso degli studenti bolognesi nel passaggio tra la cl.I e la cl. II (dal 19% dell'a.s.10/11 al 18,2% dell'a.s.11/12); così come in generale l'insuccesso scolastico si attenua di 1 p.p. (dal 25 al 24%). Ciò non è tuttavia sufficiente ad elevare l'efficacia del sistema nel suo complesso: diminuisce, seppure di 1 solo p.p. l'incidenza percentuale di coloro che portano a termine il percorso secondario di II grado: dal 73 al 72%. In leggero miglioramento anche la quota di coloro che si ritirano da una scuola secondaria di II grado (pari al 2,3%, ossia -0,3 p.p. rispetto all'a.s. precedente).

I dati "medi" sinteticamente richiamati non consentono tuttavia di cogliere fino in fondo le caratteristiche della scuola bolognese: vi sono infatti variabili la cui influenza sulla qualità dei percorsi scolastici incide in maniera significativa. Ci si riferisce alla cittadinanza, come sopra già accennato, al genere e alla differenziazione tra le diverse filiere della scuola secondaria di II grado.

Prima di addentrarci in quest'ultimo argomento, è opportuno richiamare le variazioni di configurazione dell'offerta formativa. A questo proposito l'a.s.2011/12 presenta due elementi di rilievo: la piena entrata a regime del riordino dei cicli di scuola secondaria di II grado e l'avvio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (*IeFP*) delineato a livello regionale³.

Le variazioni intervenute sull'offerta di indirizzi di studio hanno, seppur lievemente intaccato l'ormai "strutturale" preponderanza del canale liceale (48%) nelle scelte degli studenti bolognesi e delle loro famiglie. Circoscrivendo infatti le informazioni relative alle iscrizioni in classe prima si registra un calo di un p.p. delle iscrizioni al liceo rispetto all'a.s. precedente; si conferma la preferenza accordata all'indirizzo scientifico (che comprende anche l'opzione scienze applicate) e al liceo linguistico (secondo indirizzo scelto nell'area liceale). Prosegue anche il progressivo incremento dell'istruzione tecnica (31%, pari a +1p.p. rispetto all'anno precedente) ed in particolare dell'indirizzo commerciale; l'area professionale nel complesso registra invece un lieve calo (18%, pari a -0,6% p.p. rispetto all'a.s. precedente), così come muta, rispetto all'a.s. precedente la distribuzione degli studenti in base all'indirizzo di studio prescelto, con un vistoso calo degli studenti che frequentano indirizzi industriali e artigianali, a favore di percorsi che specializzano nel settore commerciale e turistico e della ristorazione ; inalterati i dati relativi alla frequenza dell'area artistica.

Prendiamo ora in considerazione le informazioni relative al primo anno di avvio del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (*IeFP*), ricordandone brevemente le principali caratteristiche: i) vi si accede al termine delle classe terza della scuola secondaria di I grado, iscrivendosi presso un Istituto professionale statale⁴; al termine della frequenza del I anno, lo studente può scegliere se proseguire il proprio percorso nella scuola statale o presso un ente di formazione professionale accreditato dalla Regione Emilia-Romagna. In entrambi i casi, in virtù della stretta collaborazione tra mondo dell'istruzione professionale e mondo della formazione professionale per la realizzazione dei percorsi, pur operando secondo modalità didattiche differenti, al termine del percorso triennale si potrà conseguire la medesima qualifica professionale, riconosciuta a livello nazionale ed europeo (la quale consente l'accesso diretto al mondo del lavoro). Inoltre, sarà possibile proseguire il percorso sino al diploma quinquennale, rientrando a scuola nel caso il conseguimento della qualifica sia avvenuto presso un Ente di formazione professionale, previa valutazione e riconoscimento del percorso triennale seguito; oppure continuare il proprio percorso formativo scegliendo tra le opportunità del sistema formativo regionale. In generale sono previsti interventi per

³ Istituito con la Legge Regionale n°5 del 30 giugno 2011.

⁴ Gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo al termine del ciclo secondario di I grado possono fruire di un percorso personalizzato triennale, presso gli Enti di formazione accreditati, finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale (come previsto dall'art. 11 della L.R. 5/2011).

agevolare i passaggi tra Enti di formazione e gli Istituti Professionali e il reciproco riconoscimento dei crediti. In base ad uno specifico accordo intervenuto tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, i percorsi unitari di qualifica triennale promuovono la progettazione e l'adozione di interventi mirati al sostegno motivazionale, all'orientamento e al *tutoraggio*, al fine di sostenere lo sviluppo delle competenze di base e solidi processi di professionalizzazione; tali obiettivi rispondono prioritariamente alla prevenzione della dispersione scolastica e formativa, nell'idea che istituire un positivo rapporto tra sistema formativo e mondo del lavoro rappresenti lo strumento attraverso cui lo stesso diritto all'istruzione si traduce in diritto di cittadinanza sociale.

Da una prima stima effettuata in base ai dati disponibili (considerando che il sistema è solo parzialmente avviato) attualmente, in provincia di Bologna, il sistema *Iefp* (a regime) incide con una quota pari a circa il 20% sulla popolazione di riferimento (triennio della scuola secondaria di II grado/formazione professionale 14-17 anni).

Come si diceva, tra i fenomeni sui quali da tempo le analisi condotte dall'Osservatorio tentano di richiamare l'attenzione è la netta demarcazione esistente sul territorio bolognese tra le diverse macro-aree di studio (liceale, tecnica, professionale, artistica) in relazione agli elementi che compongono il successo formativo. Se in generale all'incirca quattro studenti su dieci (tra bocciature e giudizi sospesi) sperimentano interruzioni della carriera scolastica, cui occorre aggiungere il quasi 3% di studenti che si ritira da scuola nel corso dell'anno scolastico, ciò che rileva è la persistenza di filiere di studio (appartenenti alle aree tecniche e soprattutto professionali) in cui si concentrano percorsi più deboli e frammentati, a maggiore rischio di abbandono scolastico e formativo. Tra coloro che si presentano in classe prima di un istituto professionale vi è una elevata percentuale di studenti che si trova in posizione non standard rispetto all'età anagrafica/classe frequentata (oltre all'elevata percentuale di studenti che hanno ottenuto il giudizio "sufficiente" al conseguimento dell'esame di licenza media). Si tratta di segnali che indicano biografie scolastiche accidentate già nel corso del ciclo primario e secondario di I grado. Inoltre, negli istituti professionali si iscrive un numero maggiore di allievi con disabilità rispetto ai tecnici e ai licei, oltre che di allievi con cittadinanza non italiana, una frequenza che si attiva in numerosi casi anche nel corso dell'anno scolastico. Al termine del primo anno risulta elevato (intorno al 30%) il tasso di non ammessi alla frequenza della seconda classe. Infine, mediamente, solo la metà degli allievi iscritti al primo anno dei professionali affronta l'esame di Stato e consegue il diploma quinquennale. Per ciò che riguarda invece gli Enti di formazione accreditati per l'obbligo di istruzione, in provincia di Bologna essi accolgono nei propri percorsi circa 2000 allievi ogni anno, l'85% dei quali presenta biografie scolastiche caratterizzate da insuccessi pregressi oppure da percorsi formativi interrotti. Inoltre il 35% circa degli allievi della formazione professionale non è di cittadinanza italiana. La sfida cui è dunque chiamato a fare fronte il

“nuovo” Sistema di IeFp è impegnativa e certamente saranno necessari più anni scolastici per trarre un primo bilancio sui risultati ottenuti in ordine all'incremento del successo formativo degli alunni che scelgono questo percorso.

Per completare il quadro relativo alle dinamiche della scolarità bolognese occorre infine tratteggiare la distribuzione tra i percorsi di assolvimento del diritto-dovere scolastico e formativo, i fenomeni dell'abbandono scolastico e formativo e infine della dispersione.

Rispetto alla collocazione dei giovani bolognesi 15-17enni tra i canali di assolvimento del diritto-dovere scolastico e formativo si osserva la seguente distribuzione: il sistema di istruzione accoglie il 91,6% degli studenti; il sistema di IeFP l'8,4%; il sistema della Formazione Professionale (corsi attivati prima dell'avvio del sistema di IeFP) il 2,9%, l'apprendistato lo 0,4%. Infine, tra settembre 2011 e settembre 2012 sono 292 i giovani con età compresa tra i 16 e i 18 anni che si sono inseriti nel mercato del lavoro attraverso un contratto di apprendistato formativo, di cui 83 (pari al 28%) sono minori.

I confronti anagrafici tra banche dati consentono poi di stimare gli abbandoni scolastici tra un anno scolastico e l'altro. I principali risultati di tali elaborazioni sono illustrati dalle seguenti informazioni: all'incirca 200 studenti (pari allo 0,8%) hanno abbandonato la scuola nel passaggio tra la classe III (media) e la classe I (superiore) (nel periodo tra luglio 2012 e settembre 2012); all'incirca 1.400 studenti (pari al 4,3%) hanno abbandonato la scuola nel ciclo secondario di II grado nel passaggio tra l'a.s. 2011/12 e l'a.s. 2012/13. Il 50% di questi abbandoni ha coinvolto studenti della classe I; all'incirca 150 ragazzi hanno abbandonato un corso di formazione professionale nell'a.s.2011/12. I 14-17enni che hanno abbandonato la scuola tra luglio 2012 e settembre 2012 (scuole medie e superiori) sono circa 1.170; tra questi 340 sono stati individuati tra coloro che ad ottobre 2012 si sono iscritti presso un corso di Fp; occorre inoltre considerare che l'inserimento lavorativo attraverso un contratto di apprendistato formativo coinvolge ogni anno all'incirca 80 minori. Si ipotizza pertanto che siano all'incirca 750 i giovani che hanno abbandonato la scuola e non si sono inseriti in un percorso di formazione professionale o di apprendistato e siano quindi in una condizione di rischio di non assolvimento del diritto-dovere scolastico e formativo.

Analogamente, tra coloro che hanno abbandonato un percorso formativo sono 35 i ragazzi minorenni che non risultano in alcun canale per l'assolvimento del diritto-dovere scolastico e formativo. In sintesi, le informazioni disponibili inducono ad ipotizzare un tasso di dispersione scolastica e formativa in provincia di Bologna che si aggira intorno agli 800 giovani, pari a circa il 2,6% dei ragazzi in età 14-17 anni⁵.

⁵ Il numero di residenti che con età compresa nella fascia 14-17 anni è pari a 29.690 persone (RER, 2011). Le informazioni relative alla popolazione residente sono elaborate a livello regionale da dati aggregati provenienti dalle Anagrafi comunali. Si tratta pertanto di una banca dati con caratteristiche differenti rispetto a quelle attraverso le quali sono stati rilevati i dati sui percorsi scolastici e formativi (anagrafiche). Pertanto le elaborazioni finalizzate a calcolare la dispersione scolastica e formativa per differenza tra coloro che sono individuati nelle banche dati cui ha accesso l'Osservatorio sulla scolarità e residenti non sono frutto di un incrocio anagrafico.

Infine, le considerazioni appena illustrate trovano conferma nelle informazioni fornite dal *Servizio tutorato dell'obbligo formativo dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna* sui ragazzi in carico (pari a 2.279): *tra questi il 29,8% (679 ragazzi) al momento della rilevazione non risultava ancora inserito in uno dei canali di assolvimento del diritto scolastico-formativo (III quadrimestre 2011)..*

Il quadro sinteticamente illustrato è da tempo oggetto di riflessione e di politiche messe a punto in ambito locale al fine di contrastare la dispersione e promuovere il successo scolastico e formativo in una prospettiva di apprendimento per tutto l'arco della vita.

Ha così preso forma un'ampia rete territoriale che ha dato vita ad un altrettanto articolata mole di progetti ed attività sul tema della dispersione scolastica e formativa, basata sulla corresponsabilità tra i diversi soggetti, in un'ottica policentrica, mirata al più generale benessere dell'allievo nell'organizzazione scolastica e nel contesto di vita, laddove la prevenzione rappresenta il terreno su cui misurarsi prioritariamente: intervenendo per valorizzare ruoli e competenza pedagogiche degli insegnanti e la qualità dell'organizzazione scolastica e formativa; sostenendo e valorizzando il ruolo dell'ambiente familiare; promuovendo la qualità dei territori, il capitale sociale che li contraddistingue; agendo sulla specificità delle singole situazioni di vita e di contesto.

Tra le attività maggiormente significative si segnalano:

- le attività – previste nell'ambito delle competenze provinciali di programmazione della rete scolastica e dell'offerta di istruzione e formazione – di coordinamento dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori degli Enti di formazione accreditati, attraverso l'istituzione di specifici Tavoli di lavoro al fine di monitorare le iscrizioni alle scuole medie superiori e al Sistema di IeFp e garantire i passaggi tra un sistema di studio e l'altro, cercando così di fornire risposte concrete ai giovani a rischio di dispersione;
- le attività dell'Osservatorio sulla scolarità in integrazione con le azioni promosse nell'ambito del Gruppo di lavoro provinciale per la “*Programmazione scolastica e diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*”, sottogruppo operativo “*Diritto dovere alla formazione e all'istruzione*” volte al consolidamento delle metodologie per il monitoraggio anagrafico dei percorsi scolastici e formativi (Anagrafe regionale studenti/Osservatorio sulla scolarità, Sistema informativo formazione professionale, Sistema informativo Lavoro/SiCTP);
- le attività - svolte presso i Centri per l'Impiego provinciali del *Servizio Tutorato Obbligo formativo* - di presa in carico dei giovani che non risultano inseriti in alcuna delle tre filiere (scuola, formazione professionale e apprendistato) e realizzazione di specifici piani di intervento di informazione, orientamento, accompagnamento.

- le attività del *Gruppo interistituzionale per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa* volte al costante aggiornamento ed implementazione delle *Linee di indirizzo provinciale per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa (2009)* rivolte alla condivisione e promozione di procedure per rafforzare il collegamento e la comunicazione tra Scuole, Enti di formazione professionale, Famiglie, Servizi e risorse del territorio; elaborazione di indicatori e segnali di rischio di dispersione; definizione di modalità di raccordo per potenziare i processi di co-progettazione didattica ed educativa tra Scuole e tra Scuole, Servizi e territorio; oltre all'individuazione, coordinamento e aggiornamento del *Quadro dei referenti per il contrasto alla dispersione* (composto da referenti di Servizi sanitari N.P.I.A., Tutor dell'obbligo formativo dei Centri per l'Impiego, Istituzioni scolastiche di I e II grado, Centri Territoriali Permanenti, Enti di Formazione accreditati per l'Obbligo di istruzione e formativo); alla promozione di *Sportelli di Ascolto* nelle scuole e nei territori; realizzazione di attività formative rivolte agli operatori;
- le iniziative messe a punto dal *Centro risorse provinciale per l'Orientamento* che svolge azioni per la valorizzazione delle risorse dedicate allo sviluppo delle competenze orientative, attraverso assistenza diretta ad istituzioni scolastiche e servizi territoriali, formazione dei formatori, supporto agli studenti e alle famiglie;
- i progetti per il sostegno al diritto allo studio e la qualificazione scolastica (con specifico riferimento all'integrazione scolastica e formativa degli studenti disabili e dei ragazzi migranti e la promozione interculturale);
- attività previste dagli accordi provinciali stipulati allo scopo di regolamentare i percorsi personalizzati predisposti tra le scuole secondarie di I grado, i CTP, le Scuole secondarie di II grado e gli Enti di Formazione Professionale accreditati per l'obbligo formativo e finalizzati a garantire il successo formativo ai ragazzi quindicenni a fortissimo rischio dispersione o che si trovino già in situazione di abbandono scolastico e far loro conseguire il titolo conclusivo del I ciclo di istruzione;
- azioni di orientamento, supporto e accompagnamento alla scelta per la prevenzione della dispersione scolastica e formativa (finanziate dalla Provincia di Bologna con Fse);
- *Progetto FraNoi (ora Ulisse)* promosso e coordinato dal Comune di Bologna (Provincia di Bologna partner di progetto) il quale mira a fornire alle scuole e ai servizi del territorio provinciale i dati previsionali sui ricongiungimenti familiari dei minori, al fine di pianificarne e organizzarne l'accoglienza. Offre inoltre ai minori migranti ricongiunti e alle loro famiglie informazioni sul sistema scolastico-formativo italiano, un servizio di accompagnamento all'iscrizione scolastica e strumenti di orientamento all'offerta formativa.

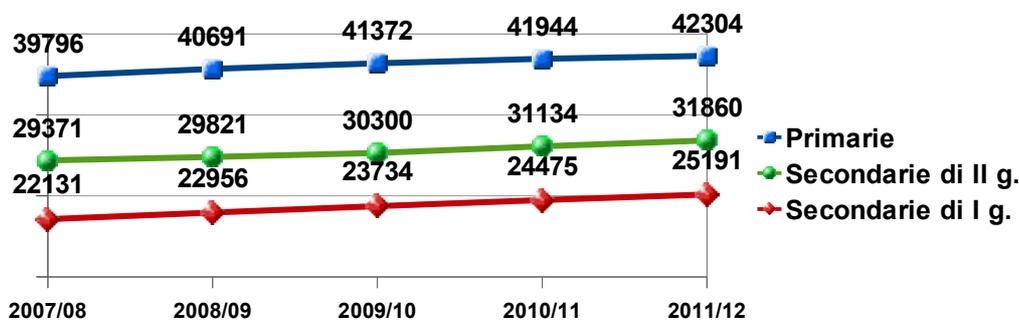
1. La partecipazione scolastica e formativa in provincia di Bologna

La popolazione scolastica

Tab. 1 - giovani frequentanti istituzioni scolastiche primarie, secondarie di I e II grado nella provincia di Bologna (a.s. 2011/2012).

Ciclo scolastico	totale frequentanti	% di ragazze	frequentanti di cittadinanza italiana	% di cittadinanza non italiana
Primarie	42304	48,4%	6181	14,6%
Secondarie di I grado	25191	48,4%	3821	15,2%
Secondarie di II grado ⁶	31860	49,0%	3288	10,3%
Totale⁷	99355	48,6%	13290	13,4%

Grafico 1 - giovani frequentanti istituzioni scolastiche della provincia di Bologna per grado di scuola (serie storica a.s.2007/08-2011/12).



Gli alunni certificati

Tab. 2 – alunni certificati frequentanti istituzioni scolastiche primarie, secondarie di I e II grado statali nella provincia di Bologna (a.s. 2011/2012). Fonte Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna e SIFER sistema informativo Formazione Professionale

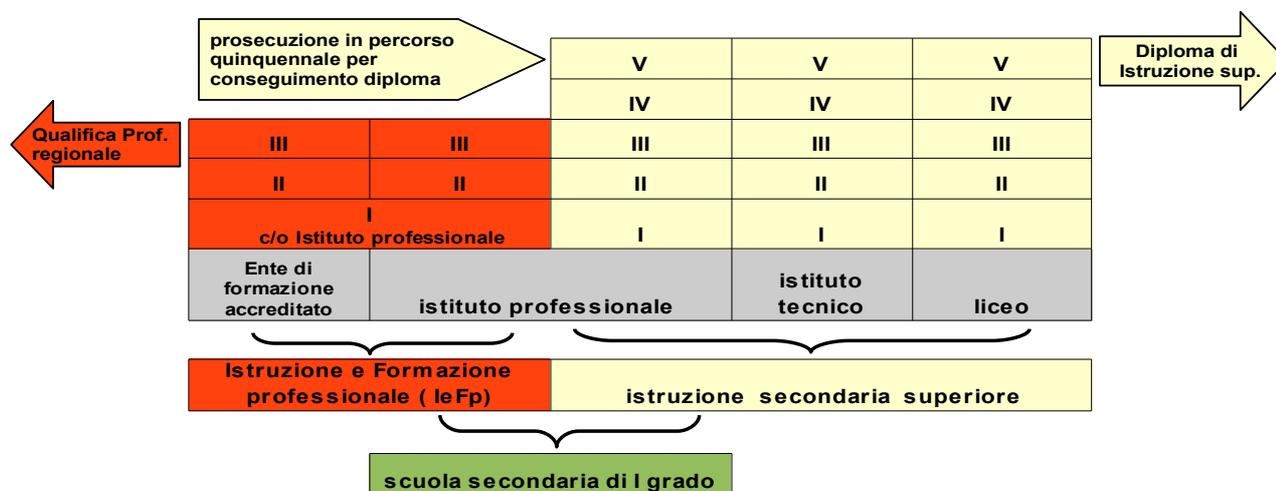
Ciclo scolastico/formativo	totale alunni certificati	% alunni certificati sul totale iscritti
Primarie	1102	2,8%
Secondarie di I grado	755	3,2%
Secondarie di II grado	722	2,2%
IeFP presso Enti di Formazione professionale	65	3,4%

⁶Sono compresi gli studenti che frequentano il primo anno della IeFP negli Istituti Professionali (vedi tabella 2)

⁷ Il dato non comprende gli studenti di istituti scolastici non paritari.

Gli studenti del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Al fine di rendere maggiormente chiara la lettura delle tabelle di seguito presentate si ritiene opportuno richiamare l'architettura del nuovo sistema scolastico-formativo illustrato nello schema seguente:



In sintesi, gli studenti in uscita dalla scuola media possono scegliere:

a) un percorso di istruzione tecnico/professionale/liceale di 5 anni per conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore;

b) un percorso di IeFP di 3 anni per conseguire una qualifica professionale regionale.

Il primo anno del percorso di IeFP si frequenta c/o gli istituti professionali, al termine di questo è possibile:

a) proseguire nell'istruzione professionale

b) proseguire c/o un Ente di Formazione professionale accreditato.

Gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo al termine del ciclo secondario di I grado possono fruire di un percorso personalizzato triennale, presso gli Enti di formazione accreditati, finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale.

Il sistema di IeFP è in fase di avvio, pertanto, esclusivamente nell'a.s.11/12 (oggetto di questo Rapporto), le classi successive alla prima sono attive c/o gli Enti accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, frequentanti da studenti che hanno iniziato il proprio percorso precedentemente all'istituzione del sistema stesso. Tale annotazione è da ritenersi valida in riferimento ad ogni tabella che illustra i dati relativi al sistema IeFP.

Tab. 3- giovani frequentanti il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nella provincia di Bologna (a.s. 2011/2012).

Sistema IeFP	classe/anno	totale frequentanti	% di ragazze	frequentanti di cittadinanza non italiana	% di cittadinanza non italiana
I anno IeFP	Iscritti in classe I in Istituti Professionali ⁸	1583	43,1%	484	30,5%
II anno IeFP	Iscritti al II anno in Enti di Formazione Professionale	973 ⁹	37,5%	359	36,9%
Totale		2556	40,3%	843	33,7%

n.b. I dati riportati in tabella n.3 si riferiscono all'avvio del sistema IeFP, pertanto nell'a.s.11-12 le classi successive alla prima sono attive solo c/o gli Enti accreditati dalla Regione Emilia-Romagna.

⁸ Gli indirizzi socio-sanitario e odontotecnico sono percorsi quinquennali per il conseguimento del diploma e non rientrano nel sistema di IeFP.

⁹ Il dato comprende anche 171 ragazzi che frequentano percorsi personalizzati triennali (vedi nota n°2).

Gli studenti frequentanti corsi presso Enti di Formazione Professionale attivati prima dell'avvio del sistema regionale di IeFP

Tab. 4 - giovani frequentanti corsi presso enti di Formazione Professionale della provincia di Bologna, attivati prima dell'avvio del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (a.s. 2011/2012).

Formazione professionale	totale frequentanti	% di ragazze	frequentanti di cittadinanza non italiana	% di cittadinanza non italiana
Iscritti in corsi presso Enti di Formazione Professionale attivati prima dell'avvio del sistema di IeFP	895	38,1%	310	34,6%

n.b. I dati riportati nella tab n.4 si riferiscono a corsi di Formazione Professionale frequentati da studenti che nell'a.s.11-12 hanno completato il proprio percorso formativo, avviato precedentemente all'istituzione del sistema IeFP.

L'istruzione degli adulti

Tab. 5 - adulti frequentanti corsi serali attivati presso istituzioni scolastiche secondarie di II grado e centri territoriali permanenti nella provincia di Bologna (a.s.2011/2012).

Istituzione scolastica	totale frequentanti	% di donne	frequentanti di cittadinanza non italiana	% di cittadinanza non italiana
Corsi serali	1343	41,1%	450	33,5%
Centri territoriali permanenti ¹⁰	3796	46,4%	3003	79,1%
Totale	5139	45,0%	3453	67,1%

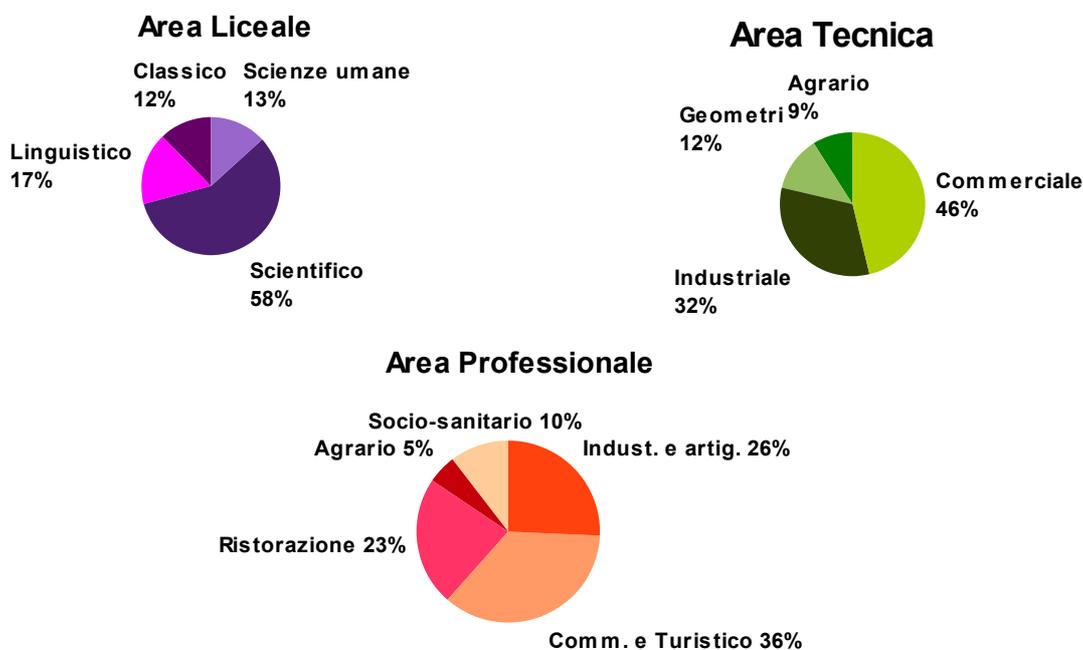
¹⁰ Nel territorio provinciale di Bologna sono attivi otto Centri Territoriali Permanenti per la Formazione e l'Istruzione in età adulta. I CTP offrono diverse tipologie di corsi: è possibile iscriversi per conseguire il titolo di studio di licenza media, frequentare corsi di alfabetizzazione della lingua italiana o rafforzare le proprie competenze di base.

Le macro-aree di istruzione

Tab. 6 - giovani che frequentano istituzioni scolastiche secondarie di II grado in provincia di Bologna per macro area di istruzione (a.s.2011/2012).

macro area di istruzione	totale frequentanti	% sul totale	% di ragazze nell'area di istruzione
artistica	1001	3,1%	66,6%
liceale	15191	47,7%	57,1%
professionale	5823	18,3%	47,9%
tecnica	9845	30,9%	35,3%
totale	31860	100,0%	49,00%

Grafico 2 - giovani frequentanti istituzioni scolastiche secondarie di II grado nella provincia di Bologna per macro area di istruzione e indirizzo di studio (a.s. 2011/2012).



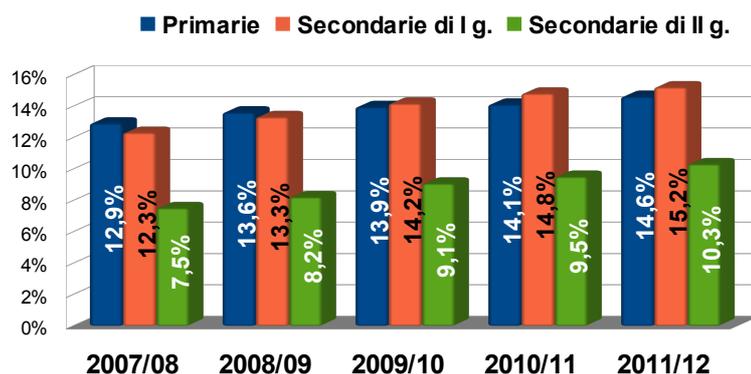
Le qualifiche nel sistema regionale di IeFP

Tab. 7 - giovani frequentanti il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nella provincia di Bologna per corso di qualifica frequentato (a.s. 2011/2012).

QUALIFICA	I anno IeFP	II anno IeFP
	Classe I in IP	II anno in enti FP
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	27,9%	22,8%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	20,7%	11,7%
OPERATORE MECCANICO	14,9%	8,6%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE		18,7%
OPERATORE GRAFICO DI STAMPA	11,8%	3,4%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	3,8%	10,4%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGL. TUR.	6,8%	
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA		6,1%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	5,9%	
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1,8%	4,0%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE		5,5%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1,6%	3,4%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		4,0%
OPERATORE AGRICOLO	3,3%	
OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA	1,5%	
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		1,3%

La partecipazione scolastica degli alunni di cittadinanza non italiana

Grafico 3 - giovani di cittadinanza non italiana frequentanti istituzioni scolastiche della provincia di Bologna per grado di scuola (serie storica a.s. 2007/08-2011/12).



Tab. 8 – incidenza degli iscritti, di cittadinanza non italiana, nelle diverse macro-aree della scuola secondaria di II grado in provincia di Bologna (a.s. 2011/2012).

macro area di istruzione	totale frequentanti	di cui alunni di cittadinanza non italiana	% sul totale dell'area
artistica	1001	61	6,1%
liceale	15191	552	3,6%
professionale	5823	1403	24,1%
tecnica	9845	1272	12,9%
totale	31860	3288	10,3%

Grafico 4 – distribuzione degli iscritti, di cittadinanza non italiana, nelle diverse macro-aree della scuola secondaria di II grado in provincia di Bologna (a.s. 2011/2012).

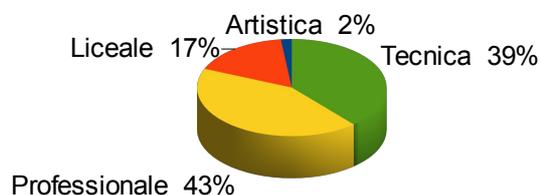
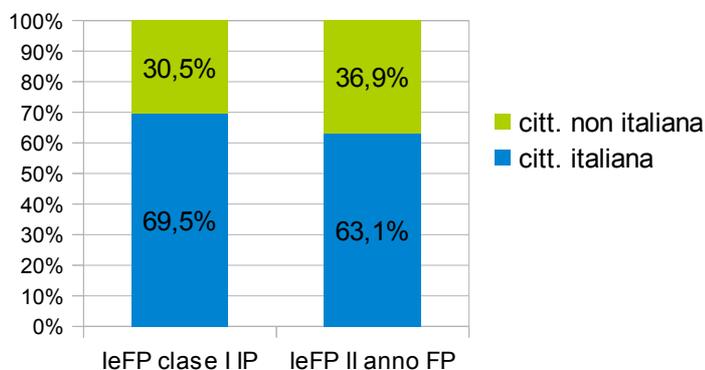


Grafico 5 – incidenza degli iscritti di cittadinanza non italiana nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nella provincia di Bologna (a.s. 2011/2012).



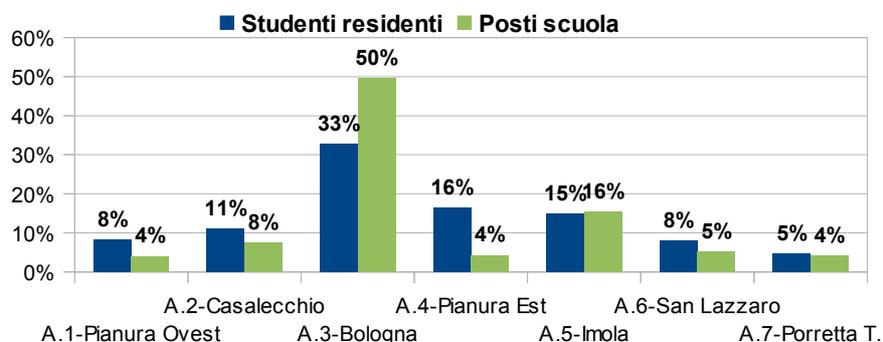
La partecipazione scolastica in sintesi:

- dal 2007 ad oggi **la popolazione scolastica** è in costante aumento in ogni ordine di scuola;
- gli iscritti al **sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)** sono 1583 al I anno in Istituti Professionali e 973 al II anno presso enti di Formazione Professionale;
- vi sono più di 5000 iscritti nell'**istruzione degli adulti**;
- nelle scuole bolognesi la quota di studenti di **cittadinanza non italiana** è pari al 13,4%;
- il 48% degli studenti bolognesi frequenta un **liceo**, il 31% un **istituto tecnico**, il 18% un **istituto professionale** e il 3% un **istituto artistico**;
- la percentuale di studenti **di cittadinanza non italiana** è del 24% negli istituti professionali, del 13% negli istituti tecnici, del 4% nei licei e del 6% nell'area artistica;
- la percentuale di studenti **di cittadinanza non italiana** nel sistema di IeFP è del 30% nel I anno in Istituti Professionali e del 37% nel II anno presso enti di Formazione Professionale.

2. La scuola e il territorio

Gli ambiti territoriali¹¹

Grafico 6 - confronto su base territoriale tra popolazione scolastica¹² e opportunità formative (a.s.2011/2012).



I flussi di pendolarismo intra-provinciale per motivi scolastici

Grafico 7 - flussi di pendolarismo per motivi scolastici nella provincia di Bologna: confronto territoriale (a.s.2011/2012).

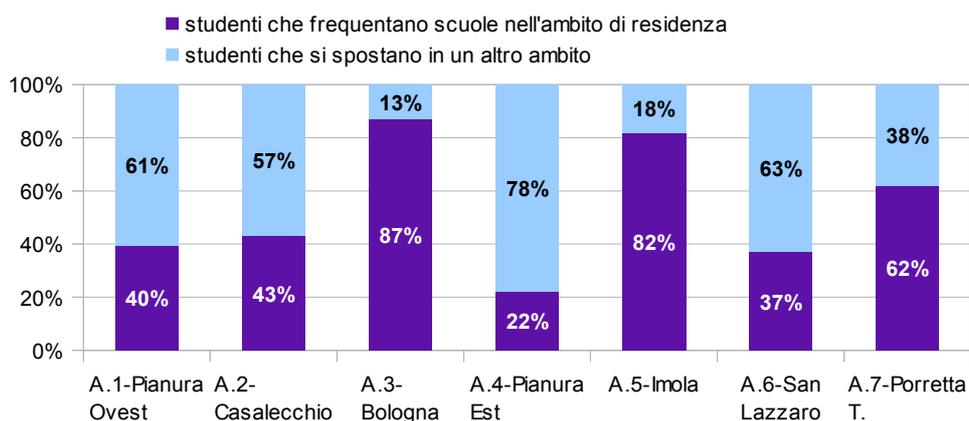
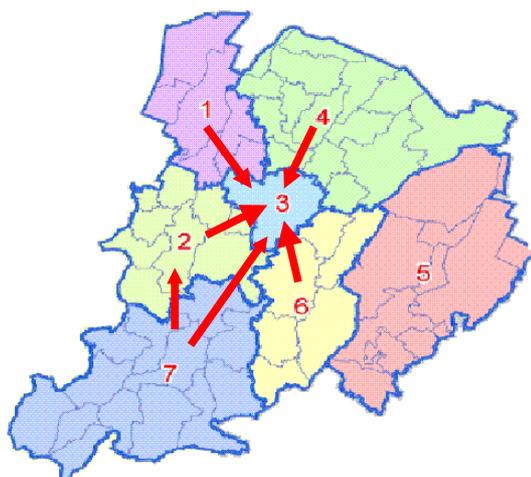


Figura 1 - principali direttrici dei flussi di pendolarismo scolastico intra-provinciale (a.s.2011/12).



¹¹ Gli ambiti territoriali in cui è suddiviso il territorio provinciale coincidono con i Distretti Socio-Sanitari.

¹² Le informazioni illustrate in questa sezione si riferiscono agli iscritti nella scuola secondaria di II grado.

I flussi di pendolarismo extra-provinciale per motivi scolastici

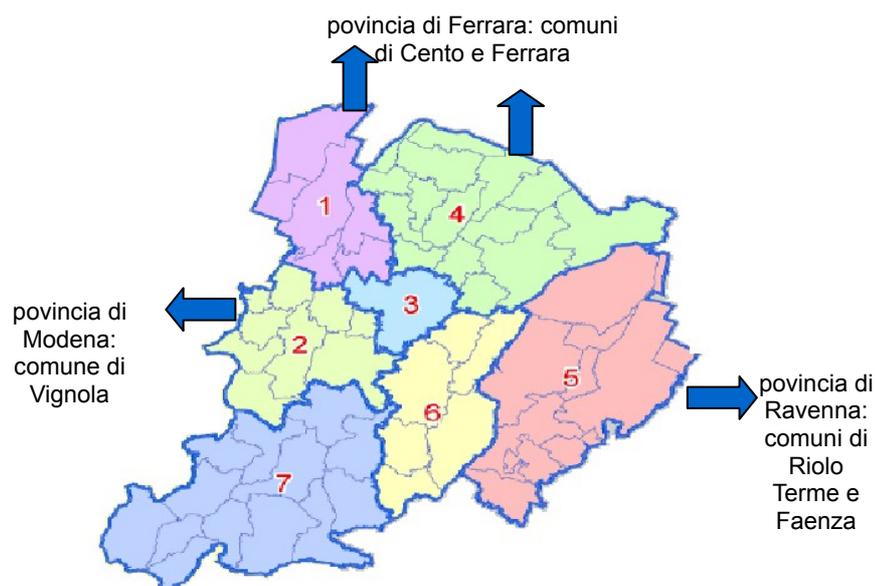
Tab. 9- studenti residenti in provincia di Bologna frequentanti istituzioni scolastiche secondarie di II grado ubicate fuori provincia (serie storica 2008/09- 2011/12).

anno scolastico	Studenti residenti in provincia di Bologna frequentanti istit. scol. secondarie di II grado fuori provincia	% sulla popolazione scolastica residente in provincia di Bologna
a.s. 2008-2009	3028	9,30%
a.s. 2009-2010	3262	9,80%
a.s. 2010-2011	3345	9,80%
a.s. 2011-2012	3485	10,70%

Tab. 10- Studenti residenti in provincia di Bologna, frequentanti Istituzioni Scolastiche Secondarie di II grado fuori provincia, per provincia sede della scuola (a.s. 2011/12).

Provincia in cui è collocata l'Ist. scol. frequentata	Studenti residenti in provincia di Bologna frequentanti Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado fuori provincia			
	a.s. 2008-09	a.s. 2009-10	a.s.2010-11	a.s. 2011-12
Ferrara	1961	2147	2261	2316
Modena	541	544	516	543
Ravenna	400	432	444	483
Forli-Cesena	85	97	98	108
Altre provincie	43	42	26	36
Totale	3028	3262	3345	3485

Figura 2 - principali direttrici dei flussi di pendolarismo scolastico extra-provinciale (a.s. 2011/12).

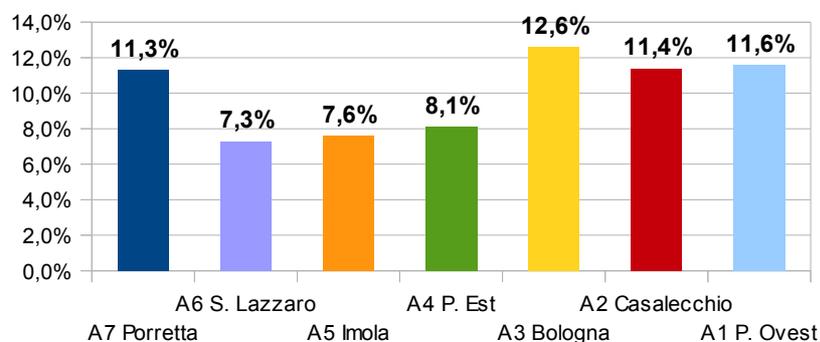


Tab. 11 - studenti residenti fuori provincia di Bologna, frequentanti Istituzioni Scolastiche Secondarie di II grado del territorio provinciale (serie storica 2008/09- 2011/12).

Anno scolastico	Studenti residenti fuori provincia di Bologna	% sulla popolazione scolastica in provincia di Bologna
a.s. 2008-2009	1064	3,40%
a.s. 2009-2010	1010	3,20%
a.s. 2010-2011	973	3,00%
a.s. 2011-2012	1150	3,50%

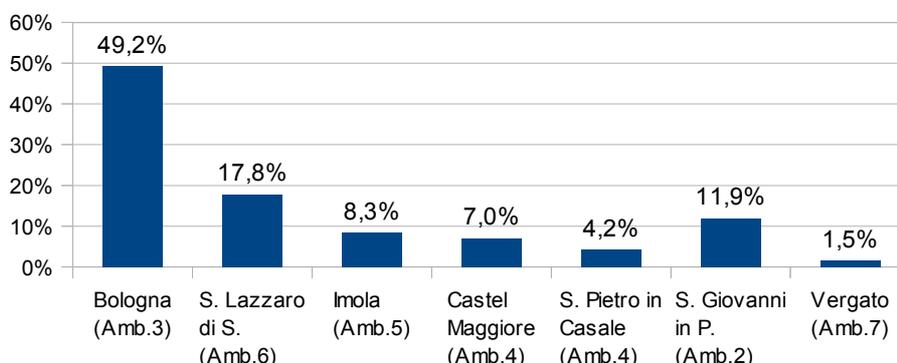
La distribuzione territoriale degli alunni di cittadinanza non italiana

Grafico 8- distribuzione territoriale dell'incidenza della popolazione scolastica di cittadinanza non italiana sulla totalità della popolazione scolastica (a.s. 2011-2012).



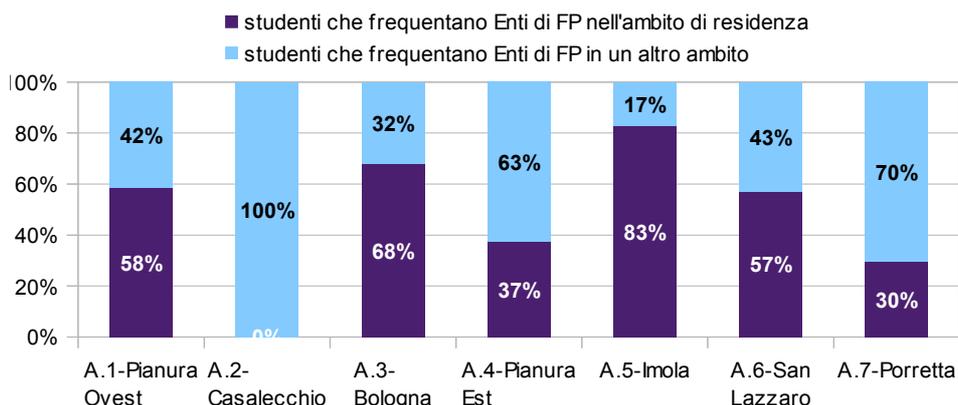
La distribuzione territoriale degli iscritti al sistema di IeFP presso Enti di FP

Grafico 9- distribuzione territoriale dei corsi di IeFP in Enti di Formazione Professionale (iscritti al II anno) (a.s. 2011-2012).



I flussi di pendolarismo intra-provinciale degli studenti del sistema IeFP presso Enti di FP

Grafico 10- flussi di pendolarismo degli iscritti al sistema IeFP in Enti di Formazione Professionale nella provincia di Bologna: confronto territoriale (a.s.2011/2012).



n.b. nell'ambito territoriale n.2 non sono presenti Enti di Formazione Professionale

I flussi di pendolarismo extra-provinciale degli studenti del sistema IeFP presso Enti di FP

Tab. 12- flussi di pendolarismo extra-provinciale degli iscritti al sistema IeFP in Enti di Formazione Professionale (a.s.2011/2012).

a.s. 2011/12	studenti	% sul totale iscritti
Studenti residenti fuori provincia di Bologna frequentanti Enti di FP sul territorio provinciale	104	10,7%
Studenti residenti in provincia di Bologna frequentanti enti di FP fuori dal territorio provinciale	50	4,8%

La scuola e il territorio in sintesi:

- **il 50% degli studenti** di scuola secondaria di II grado **risiede nel comune di Bologna** e il 16% nell'ambito n°5 (Circondario di Imola);
- i flussi più consistenti di **pendolarismo scolastico intra-provinciale** (ciclo secondario di II grado) si verificano:
 - dall'ambito n°1 (distretto di Pianura Ovest) verso il comune di Bologna;
 - dall'ambito n°2 (distretto di Casalecchio) verso il comune di Bologna;
 - dall'ambito n°4 (distretto di Pianura Est) verso il comune di Bologna;
 - dall'ambito n°6 (distretto di San Lazzaro) verso il comune di Bologna;
- sono circa 3.400 gli studenti residenti a Bologna che frequentano una **scuola secondaria di II grado ubicata fuori provincia**, pari al 10% della popolazione scolastica;
- i flussi più consistenti di **pendolarismo scolastico extra-provinciale** (ciclo secondario di II grado) si verificano:
 - dall'ambito n°1 e 4 verso la provincia di Ferrara (comuni di Cento e Ferrara);
 - dall'ambito n°2 verso la provincia di Modena (comune di Vignola);
 - dall'ambito n°5 verso la provincia di Ravenna (comuni di Riolo Terme e Faenza);
- sono circa 1.100 gli **studenti residenti fuori provincia di Bologna** che frequentano una scuola secondaria di II grado ubicata sul territorio provinciale, pari al 3,5% della popolazione scolastica;
- l'incidenza degli **studenti di cittadinanza non italiana** sulla popolazione scolastica è del 12,6% nel comune di Bologna e si colloca al di sopra dell'11% nell'ambito n°1, nell'ambito n°2 e nell'ambito n°7;
- **La distribuzione territoriale degli iscritti al sistema IeFP in Enti di FP:**
 - il 49% frequenta corsi nel comune di Bologna e il 18% nel comune di San Lazzaro di S.;
 - i flussi più consistenti di pendolarismo scolastico intra-provinciale si verificano verso il comune di Bologna;
 - i flussi di pendolarismo scolastico extra-provinciale in entrata (10,7%) sono più consistenti di quelli in uscita (4,8%).

3. I percorsi scolastici e formativi

Il successo e l'insuccesso scolastico e formativo

Tab. 13 - esiti scolastici al termine della classe III nella scuola secondaria di I grado (serie storica a.s. 2007/08-2011/12).

anno scolastico	classe III scuola secondaria di I grado				
	promossi		respinti		totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
a.s.2007/08	7077	97,1%	209	2,9%	7286
a.s.2008/09	7065	96,4%	263	3,6%	7328
a.s.2009/10	7401	96,3%	287	3,7%	7688
a.s. 2010/11	7673	96,0%	320	4,0%	7993
a.s. 2011/12	7707	96,8%	253	3,2%	7960

Tab. 14 - esiti scolastici classi I scuola secondaria di II grado (serie storica a.s.2007/08-2011/12).

anno scolastico	Totale classi I scuola secondaria di II grado						
	promossi		respinti		giudizio sospeso		totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
a.s.2007/08	4050	55,4%	1253	17,1%	2011	27,5%	7314
a.s.2008/09	4045	53,9%	1283	17,1%	2170	28,9%	7498
a.s.2009/10	4160	55,4%	1294	17,2%	2061	27,4%	7515
a.s. 2010/11	4199	53,2%	1461	18,5%	2236	28,3%	7896
a.s.2011/12	4448	53,6%	1521	18,3%	2323	28,0%	8292

Tab. 15 - esiti scolastici classi I-IV scuola secondaria di II grado (serie storica a.s.2007/08-2011/12).

anno scolastico	Totale classi I-IV scuola secondaria di II grado						
	promossi		respinti		giudizio sospeso		totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
a.s.2007/08	15119	61,2%	2958	12,0%	6610	26,8%	24687
a.s.2008/09	14910	59,5%	2817	11,2%	7315	29,2%	25042
a.s.2009/10	15776	62,0%	2871	11,3%	6795	26,7%	25442
a.s. 2010/11	15719	60,5%	3081	11,9%	7185	27,7%	25985
a.s.2011/12	16458	61,5%	3002	11,2%	7287	27,2%	26747

Tab. 16 - diplomati e non diplomati nella scuola secondaria di II grado (serie storica a.s.2007/08- 2011/12).

anno scolastico	classe V scuola secondaria di II grado				
	diplomati		non diplomati		totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
a.s.2007/08	4416	94,3%	268	5,7%	4684
a.s.2008/09	4602	96,3%	177	3,7%	4779
a.s.2009/10	4561	93,9%	297	6,1%	4858
a.s.2010/11	4888	94,9%	261	5,1%	5149
a.s.2011/12	4846	94,8%	267	5,2%	5113

Tab. 17 – qualificati e non qualificati nei percorsi biennali presso enti di Formazione Professionale attivati prima dell'avvio del sistema regionale di IeFP (a.f. 2010/12).

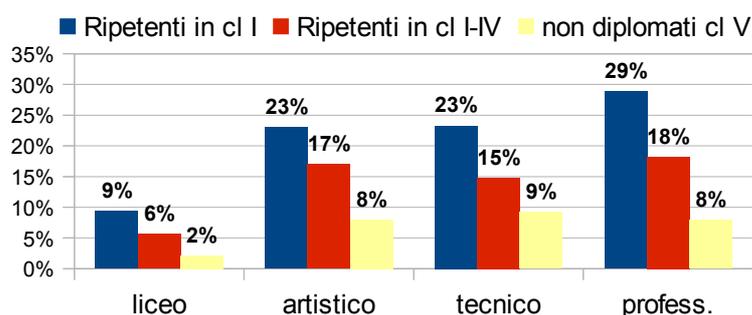
biennio formativo	percorsi biennali presso enti di Formazione Professionale				
	qualificati		non qualificati		totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
a.f. 2010/12	753	83,3%	151	16,7%	904

Tab. 18 - esiti scolastici del I anno del sistema di IeFP presso Istituti Professionali (a.s.2011/12).

anno scolastico	I anno IeFP (classe I presso Istituti Professionali)						
	promossi		respinti		giudizio sospeso		totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
a.s.2011/12	660	41,9%	469	29,7%	448	28,4%	1577

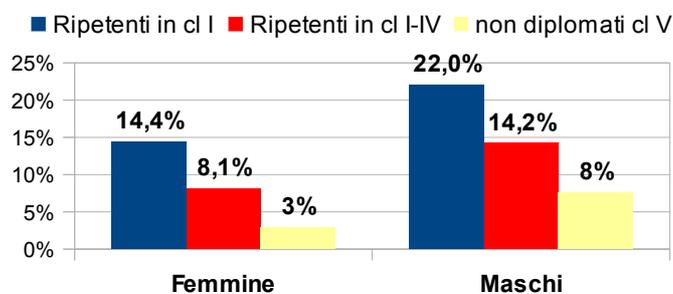
L'insuccesso scolastico nelle macro-aree di istruzione della scuola secondaria di II grado

Grafico 11- l'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di II grado per macro-area frequentata (a.s.2011/2012).



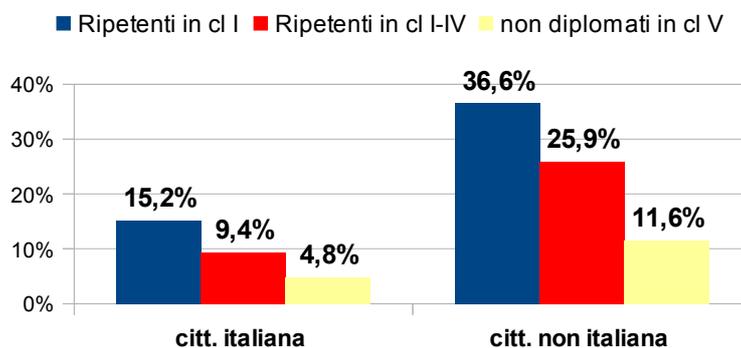
L'insuccesso scolastico per genere

Grafico 12- l'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di II grado per genere (a.s. 2011/2012).



L'insuccesso scolastico per cittadinanza

Grafico 13 - l'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di II grado per cittadinanza (a.s.2011/2012).

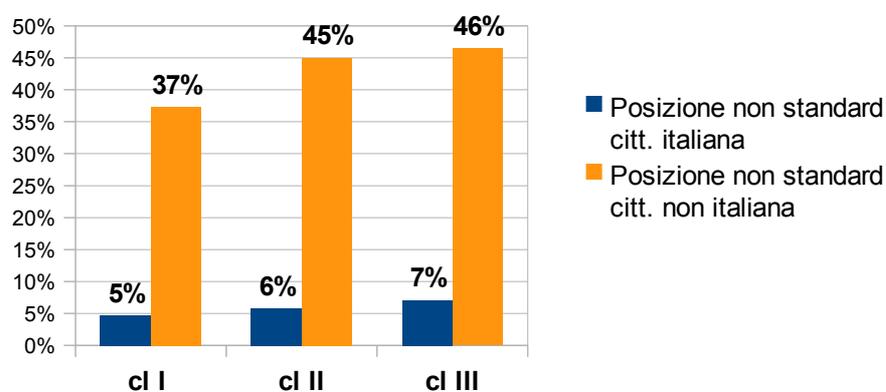


La regolarità e l'irregolarità dei percorsi scolastici nelle scuole secondarie di I grado

Tab. 19 – iscritti nella scuola secondaria di I grado per regolarità del percorso (età anagrafica/classe frequentata) (a.s. 2011/2012).

classe frequentata	Posizione standard (età/classe)		Posizione non standard (età/classe)	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
classe I	7983	90,3%	862	9,7%
classe II	7395	88,2%	990	11,8%
classe III	6935	87,1%	1025	12,9%
Totale	22313	88,6%	2877	11,4%

Grafico 14 – incidenza % degli iscritti nella scuola secondaria di I grado per regolarità del percorso (età anagrafica/classe frequentata) e cittadinanza (a.s. 2011/2012).

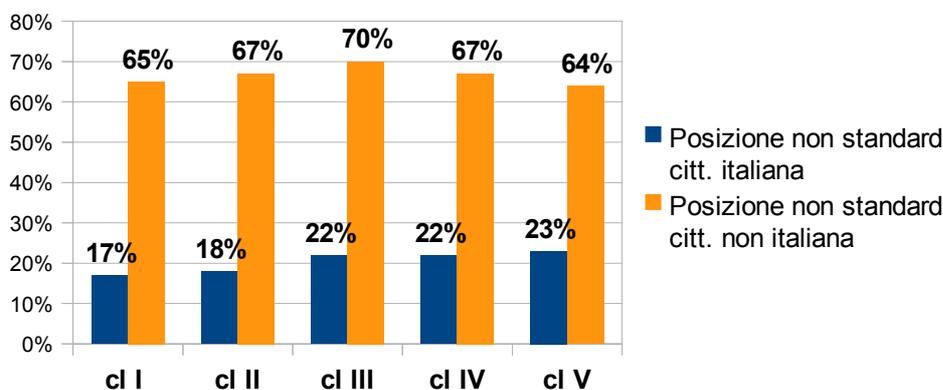


La regolarità e l'irregolarità dei percorsi scolastici nelle scuole secondarie di II grado

Tab. 20 - iscritti nella scuola secondaria di II grado per regolarità del percorso (età anagrafica/classe frequentata) (a.s.2011-2012).

classe frequentata	Posizione standard (età/classe)		Posizione non standard (età/classe)	
	numero	percentuale	numero	percentuale
classe I	6298	76,0%	1994	24,0%
classe II	5132	76,4%	1584	23,6%
classe III	4469	73,2%	1637	26,8%
classe IV	4172	74,1%	1461	25,9%
classe V	3800	74,3%	1313	25,7%
Totale	23871	74,9%	7989	25,1%

Grafico 15 - incidenza % di iscritti nella scuola secondaria di II grado per regolarità del percorso (età anagrafica/classe frequentata) e cittadinanza (a.s.2011-2012).



La carriera scolastica degli alunni delle scuole secondarie di II grado

Grafico 16 - incidenza % di studenti in posizione standard (età anagrafica/classe) iscritti in istituzioni scolastiche secondarie di II grado per classe frequentata (a.s. 2011/2012).

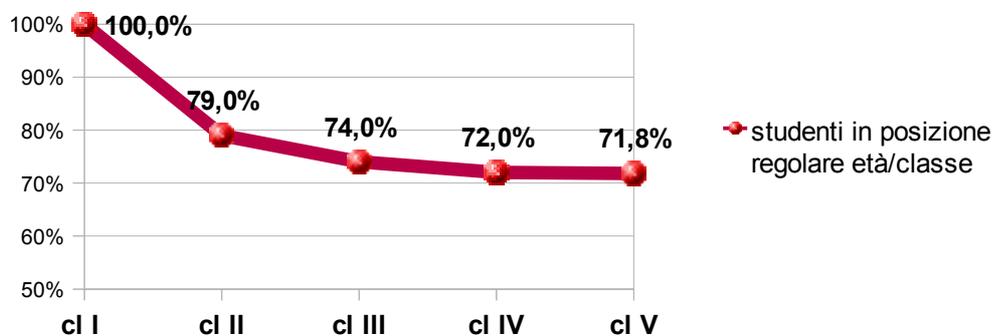
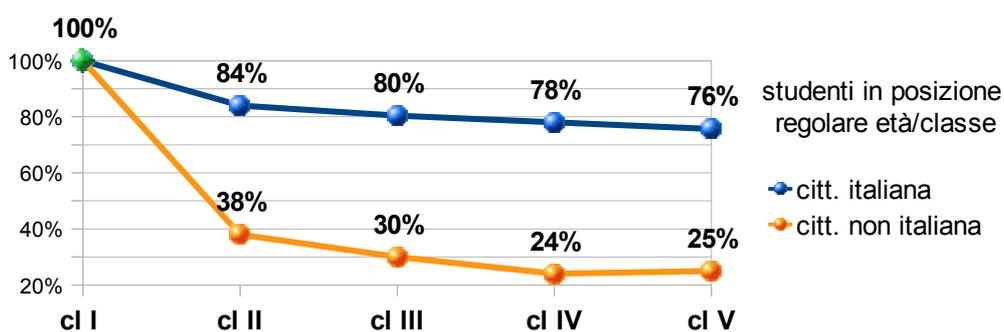


Grafico 17 - incidenza % di studenti in posizione standard (età anagrafica/classe) iscritti in istituzioni scolastiche secondarie di II grado per classe frequentata e cittadinanza (a.s.2011-2012).



La regolarità e l'irregolarità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale IeFP

Grafico 18 – incidenza % di iscritti nel sistema IeFP in classe I presso Istituti Professionali per regolarità del percorso (età anagrafica/classe frequentata) (a.s.2011/12).

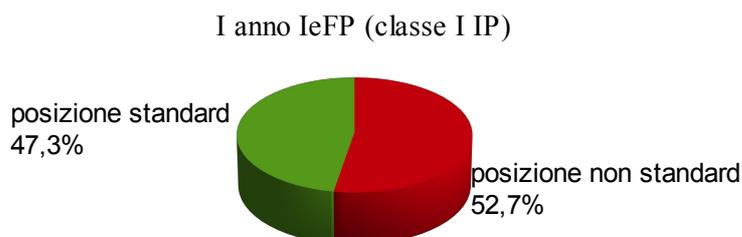
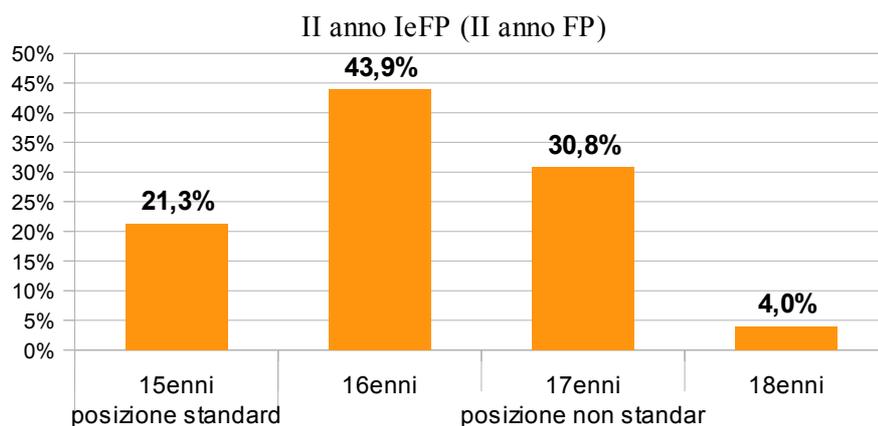


Grafico 19 – incidenza % di iscritti nel sistema IeFP al II anno presso enti di Formazione Professionale per regolarità del percorso (età anagrafica/anno frequentato) (a.s.2011/12).



I percorsi scolastici precedenti degli studenti iscritti nel sistema regionale di IeFP in Enti di Formazione Professionale

Tab 21: Studenti iscritti al II anno nel sistema di IeFP presso Enti di Formazione Professionale per titolo di studio conseguito nella carriera scolastica precedente (a.s. 2011-2012).

Titolo di studio	II anno IeFP enti di Formazione Professionale	
	Con licenza media	863
Senza licenza media (iscritti al CTP) ¹³	110	11,3%
Totale	973	100,0%

Tab 22: Studenti iscritti al II anno nel sistema di IeFP presso Enti di Formazione Professionale per ultima classe frequentata (a.s. 2011-2012).

ultima classe frequentata	II anno IeFP enti di Formazione Professionale	
	classe III media	83
classe I superiore	597	69,2%
classe II superiore	151	17,5%
classe III superiore	32	3,7%
TOTALE	863	100,0%

¹³ Come da Accordo Ufficio Scolastico Regionale e Regione Emilia-Romagna (marzo 2011) per la prima attuazione delle linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010.

I trasferimenti (extra e intra provinciali) e i ritiri nel ciclo secondario di II grado

Tab. 23 – giovani frequentanti istituzioni scolastiche secondarie di II grado della provincia di Bologna, trasferiti in corso d'anno in una scuola ubicata fuori provincia di Bologna o in altro canale formativo e alunni ritirati in corso d'anno, per classe frequentata (a.s. 2011-2012).

classe frequentata	trasferimenti in scuole fuori provincia o in altro canale formativo (IeFP presso Enti)		ritiri	
	v.a.	% sul tot iscritti	v.a.	% sul tot iscritti
classe I	242	2,9%	211	2,5%
classe II	98	1,4%	131	1,9%
classe III	73	1,1%	141	2,2%
classe IV	58	1,0%	134	2,3%
classe V	22	0,4%	131	2,4%
totale	493	1,5%	748	2,3%

Tab 22: alunni frequentanti la classe I in scuole secondarie di II grado trasferiti in corso d'anno (tra settembre 2011 e marzo 2012) presso altre istituzioni scolastiche provinciali, per macro area.

Macro area della scuola di iscrizione a settembre 2011	Macro area della scuola di trasferimento				Totale
	Artistico	Liceale	Profess.	Tecnica	
ARTISTICA		10	6	3	19
LICEALE	10	89	39	58	196
PROFESSIONALE	4	5	41	22	72
TECNICA	8	22	58	47	135
Totale	22	126	144	130	422

I trasferimenti e i ritiri nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Tab. 24 – giovani frequentanti in sistema regionale IeFP in provincia di Bologna, trasferiti in corso d'anno in una scuola ubicata fuori provincia di Bologna o in altro canale formativo e alunni ritirati in corso d'anno. (a.s. 2011-2012).

Sistema IeFP	Classe/anno	trasferimenti in scuole fuori provincia o in altro canale formativo		ritiri		Totale iscritti
		v.a.	% sul tot iscritti	v.a.	% sul tot iscritti	
I anno IeFP	Iscritti in classe I in Istituti Professionali	114	6,20%	153	8,30%	1832
II anno IeFP	Iscritti al II anno in Enti di Formazione Professionale	-	-	133	12,80%	1037

I percorsi scolastici in sintesi:

- **l'insuccesso scolastico e formativo nell'a.s. 2011/12:**

- il 3,2% degli studenti è stato respinto al termine della classe III media e non ha conseguito la licenza;
- il 18,2% degli studenti è stato respinto al termine della cl I superiore;
- l'11,2% degli studenti è stato respinto al termine delle classi I- IV superiore;
- il 5,2% degli studenti non ha conseguito il diploma;
- il 29,7% degli studenti è stato respinto a conclusione del I anno IeFP (classe I IP)
- il 16,7% degli studenti non ha ottenuto una qualifica al termine dei corsi di Formazione Professionale presso Enti di FP.

- **gli esiti scolastici si differenziano a seconda della macro-area di istruzione (cl I- IV):**

- il 6% è la quota di studenti respinti nell'area liceale;
- il 17% è la quota di studenti respinti nell'area artistica;
- il 15% è la quota di studenti respinti nell'area tecnica;
- il 18% è la quota di studenti respinti nell'area professionale;

- **i tassi di irregolarità (età anagrafica/classe frequentata):**

- il 12,3% degli studenti è in ritardo in terza media;
- il 24% degli studenti è in ritardo in prima superiore;
- il 52,7% degli studenti è in ritardo al I anno IeFP (classe I IP)
- il 78% degli studenti è in ritardo (ha più di 15 anni) al II IeFP (in enti di FP)

- **la carriera scolastica:**

- su 100 studenti che iniziano in condizione regolare la cl. I superiore, solo 72 giungono in classe V in condizione regolare.

- **il percorso scolastico degli studenti di cittadinanza non italiana:**

- è pari al 36,6% la quota di studenti di cittadinanza non italiana che non supera il passaggio tra la cl.I e la cl.II secondaria di II grado;
- è pari al 46% la quota di studenti di cittadinanza non italiana in ritardo scolastico in terza media;
- su 100 studenti di cittadinanza non italiana che iniziano in condizione regolare la cl I superiore, solo 24 giungono in classe V in condizione regolare;

- **i trasferimenti e i ritiri:**

- sono circa 500 (pari all'1,5%) gli studenti che si trasferiscono in corso d'anno presso scuole ubicate fuori provincia di Bologna o in altri canali formativi;
- sono circa 750 (pari al 2,3%) gli studenti che si ritirano in corso d'anno dalla scuola secondaria di II grado;
- sono circa 420 (pari al 5%) gli studenti in classe I superiore che nel corso del primo semestre si trasferiscono presso scuole della provincia di Bologna.
- sono circa 150 (pari al 8,3%) gli studenti che si ritirano al I anno IeFP (classe I IP)
- sono circa 130 (pari al 12,8%) gli studenti che si ritirano nel II anno IeFP (in enti di FP)

4. Il diritto-dovere scolastico e formativo

La partecipazione scolastico-formativa dei giovani tra i 15 e i 17 anni

Tab. 25 – giovani di età compresa tra 15-17 anni residenti in provincia di Bologna per canale scolastico-formativo frequentato (a.s. 2011/2012) *Fonte Osservatorio sulla scolarità su dati Anagrafe Regionale Studenti, SIFER e Sistema Informativo Lavoro.*

canale scolastico-formativo	giovani di età 15-17 anni	
	v.a.	% sul totale
Istituzioni scolastiche secondarie di I grado	263	1,2%
Istituzioni scolastiche secondarie di II grado	Licei	9377 43,7%
	Istituti tecnici	6134 28,6%
	Istituti professionali (al netto degli iscritti al sistema di IeFP)	3242 15,1%
Sistema regionale di IeFP	Istituti professionali (classe I percorsi di qualifica triennale)	811 3,8%
	Enti di Formazione Professionale (II anno)	932 4,3%
Enti di formazione professionale (corsi attivati prima dell'avvio del sistema di IeFP)	599	2,8%
Apprendistato	83	0,4%
Totale	21441	100,0%

n.b. la tabella n.25 illustra la distribuzione dei giovani 15-17enni censiti nei canali scolastico-formativi; le informazioni relative ai giovani non inseriti in alcuno di questi canali sono oggetto della sezione dedicata alla dispersione scolastico-formativa.

I giovani 16-18enni inseriti nel mercato del lavoro con contratto di apprendistato

Tab. 26 – giovani residenti in provincia di Bologna, inseriti nel mercato del lavoro con contratto di apprendistato, per età anagrafica (settembre 2011-settembre 2012). *Fonte Osservatorio sulla scolarità su dati Sistema Informativo Lavoro*

Età	giovani con contratto di apprendistato	
	v.a.	% sul totale
16 anni	18	6,2%
17 anni	64	21,9%
Totale minorenni	83	28,4%
18 anni	209	71,6%
Totale complessivo	292	100,0%

Il diritto-dovere scolastico-formativo in sintesi:

La distribuzione dei giovani bolognesi 15-17enni tra i canali di assolvimento del diritto-dovere scolastico e formativo è la seguente:

- *sistema di istruzione*: 91,6%
- *sistema di IeFP*: 8,4%
- *sistema Formazione Professionale* (corsi attivati prima dell'avvio del sistema di IeFP): 2,9%
- *apprendistato*: 0,4%

- tra settembre 2011 e settembre 2012 sono 292 i giovani con età compresa tra i 16 e i 18 anni che si sono inseriti nel mercato del lavoro attraverso un contratto di apprendistato formativo, di cui 83 (pari al 28%) sono minori.

L'abbandono scolastico-formativo

I confronti anagrafici tra banche dati consentono di stimare gli abbandoni scolastici tra un anno scolastico e l'altro. I principali risultati di tali elaborazioni sono illustrati dalle seguenti informazioni:

- all'incirca **200 studenti** (pari allo 0,8%) hanno abbandonato la scuola nel passaggio tra la classe III (media) e la classe I (superiore) (nel periodo tra luglio 2012 e settembre 2012);
- all'incirca **1.400 studenti** (pari al 4,3%) hanno abbandonato la scuola nel ciclo secondario di II grado nel passaggio tra l'a.s. 2011/12 e l'a.s. 2012/13. Il 50% di questi abbandoni ha coinvolto studenti della classe I;
- all'incirca **150 ragazzi** (pari al 7,8%) hanno abbandonato un corso di formazione professionale nell'a.s.2011/12.

La dispersione scolastico-formativa

I confronti tra banche dati ci consentono inoltre di stimare il numero di coloro che abbandonano i diversi canali prima dell'assolvimento del diritto-dovere scolastico e formativo.

I 14-17enni che hanno abbandonato la scuola tra luglio 2012 e settembre 2012 (scuole medie e superiori) sono circa 1.170; tra questi 340 sono stati individuati tra coloro che ad ottobre 2012 si sono iscritti presso un corso di Fp; occorre inoltre considerare che l'inserimento lavorativo attraverso un contratto di apprendistato formativo coinvolge ogni anno all'incirca 80 minori.

Si ipotizza pertanto che siano all'incirca **750 i giovani** che hanno abbandonato la scuola e non si sono inseriti in un percorso di formazione professionale o di apprendistato e siano quindi **in una condizione di rischio di non assolvimento del diritto-dovere scolastico e formativo**.

Analogamente, tra coloro che hanno abbandonato un corso di formazione professionale sono **35 i ragazzi minorenni** che non risultano in alcun canale per l'assolvimento del diritto-dovere scolastico e formativo.

In sintesi, le informazioni disponibili inducono ad ipotizzare un tasso di dispersione scolastica e formativa in provincia di Bologna che si aggira intorno agli **800 giovani**, pari a circa il **2,6%** dei ragazzi in età 14-17 anni¹⁴.

Infine, le considerazioni appena illustrate trovano conferma nelle informazioni fornite dal *Servizio tutorato dell'obbligo formativo dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna* sui ragazzi in carico (pari a **2.279**): tra questi il **29,8% (679 ragazzi)** al momento della rilevazione non risultava ancora inserito in uno dei canali di assolvimento del diritto scolastico-formativo (III quadrimestre 2011).

¹⁴ Il numero di residenti che con età compresa nella fascia 14-17 anni è pari a 29.690 persone (RER, 2011). Le informazioni relative alla popolazione residente sono elaborate a livello regionale da dati aggregati provenienti dalle Anagrafi comunali. Si tratta pertanto di una banca dati con caratteristiche differenti rispetto a quelle attraverso le quali sono stati rilevati i dati sui percorsi scolastici e formativi (anagrafiche). Pertanto le elaborazioni finalizzate a calcolare la dispersione scolastica e formativa per differenza tra coloro che sono individuati nelle banche dati cui ha accesso l'Osservatorio sulla scolarità e residenti non sono frutto di un incrocio anagrafico.

Contatti e indirizzi utili

L'Osservatorio sulla scolarità opera presso il Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna.

Indirizzo mail: osservatorioscolarita@provincia.bologna.it

Siti: L'Osservatorio sulla scolarità della Provincia di Bologna è visibile all'indirizzo www.provincia.bologna.it/scuola.

Dal sito dell'Osservatorio sulla scolarità si accede alla sezione osservatorio on line per consultare i dati illustrati nel Rapporto; inoltre è possibile elaborare autonomamente altre tabelle, applicando appositi filtri che consentono di interrogare i dati in base a specifiche esigenze di lettura.

www.osservatorioscolarita.provincia.bologna.it/ReportsOnLine/

Rapporti e statistiche - La Comunità che apprende - Provincia di Bologna - Windows Internet Explorer

http://www.osservatorioscolarita.provincia.bologna.it/ReportsOnLine/

PROVINCIA di BOLOGNA

Home | Orientamento | Scuola e lavoro | Diritto allo studio | Programmazione scolastica | Attività e progetti |

Sei in: [Home](#) / [Osservatorio provinciale scolarità](#) / [Rapporti e statistiche](#)

Osservatorio sulla scolarità della Provincia di Bologna

Statistica self-service

Da questa sezione si accede ad un percorso guidato per la costruzione di tabelle di sintesi che descrivono la mappa della partecipazione scolastica e formativa in provincia di Bologna a partire dalla prima classe della scuola primaria. Le informazioni riguardano le principali caratteristiche degli studenti, le scelte e la qualità dei percorsi scolastici e formativi, la dimensione territoriale della scolarità.

Per consentire una migliore consultazione, la sezione è organizzata nelle seguenti aree tematiche:

1. [La partecipazione scolastica in provincia di Bologna](#)
2. [I percorsi scolastici](#)
3. [Il successo e l'insuccesso scolastico](#)
4. [La scuola e il territorio: i flussi del pendolarismo scolastico](#)
5. [Il diritto-dovere scolastico e formativo](#)

Area Tematiche

- 1 - [La partecipazione scolastica in provincia di Bologna](#)
- 2 - [I percorsi scolastici](#)
- 3 - [Il successo e l'insuccesso scolastico](#)
- 4 - [La scuola e il territorio: i flussi del pendolarismo scolastico](#)
- 5 - [Il diritto-dovere scolastico e formativo](#)
- 6 - [L'educazione degli adulti](#)

[GLOSSARIO](#)